

175 bollo e
milano delle di quindici
definitive di un valore
notabile - 18.1.73



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

61797

18 GEN 1973

Il sottoscritto PIETRO BREGNI residente a ROMA
Via le Regina Margherita - 279 legale rappresentante della Ditta P.A.C. - Produzioni Atlas
Consortiate s.r.l.
Tel. 869.243 con sede a MILANO domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO
di nazionalità: Italiana produzione: P.A.C. - Produzioni Atlas Consortiate
Società a responsabilità limitata e SPLENDIDA FILM-
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione (Società a responsabilità
limitata)
Lunghezza dichiarata metri _____ accertata metri 2896 sequenze
SPLENDIDA FILM S.R.L.
Roma, li _____ p. [Signature]

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Alla fine del '500, durante il dominio spagnolo, nel convento di Sant'Arcangelo si sta spegnendo la Badessa. Ancora la Monaca non ha chiuso gli occhi, che le aspiranti alla successione usano tutte le loro armi per avere la supremazia nel convento. Non è solamente un'aspirazione di ordine spirituale, ma è il desiderio di controllare, per le rispettive casate, un privilegio che la Badia ha ottenuto in altri tempi e che consiste nella concessione del permesso di sfruttamento delle miniere d'oro del Nuovo Mondo. Le due avversarie di Giulia per il possesso della Badia, sono: Lavinia, la monaca più anziana che provvisoriamente ha la mansione di Superiora e Carmela una giovane dal temperamento focoso. Don Carlos suggerisce a Giulia il vecchio e sicuro sistema per eliminare Lavinia: avvelenarla lentamente con una pozione da lui stesso fornita. Per Carmela è facile l'eliminazione in quanto si è scoperto che nottetempo essa ospitava una giovane nobile: Pietro Lanciani. Una sera degli armati di Don Carlos riescono a sorprendere il giovane Pietro, fuggito dalla cella di Suor Carmela per timore di essere scoperto, lungo il muro di cinta del convento; e dopo un duello, lo uccidono e lo seppelliscono sul posto.

Nel frattempo, a seguito di lettere anonime, il Vicario del Cardinale d'Arezzo, il Vescovo Carafa animato da un sacro furore per il sacrilegio, sollecita al Cardinale una ispezione nel convento. L'indagine si conclude con il proscioglimento di Isabella e la condanna a morte di Giulia mediante cicuta. Per Chiara e Carmela sono previste pene durissime. Agnese, l'unica veramente fornita di autentica vocazione, chiede perdono a Dio, nella solitudine della cappella, per tutto il convento. Anche il Vescovo Carafa, che ha voluto il processo per purificare il convento, chiede perdono a Dio per il male fatto in nome della Chiesa.

NAZIONALE

TITOLI DI TESTA

- 1) ANNE HEYWOOD in
- 2) LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO
- 3) con LUC MERENDA
- 4) ORNELLA MUTI
- 5) MARTINE BROSEARD
- 6) MURIEL CATALA*
- 7) CLAUDIA GRAVI
- 8) e con la partecipazione di DUILIO DEL PRETE nel ruolo di "PIETRO"
- 9) con PIER PAOLO CAPPONI
- 10) e con CLAUDIO GORA
- 11) Direttore della fotografia GIUSEPPE RUZZOLINI
TECHNICOLOR(r)
- 12) disegni dei costumi WAYNE FINKEIMAN
- 13) Montaggio NINO BARAGLI
- 14) Musica di PIERO PICCIONI - Flauto solista SEVERINO GAZZELLONI-EDIZIONI MUSICALI-General Music-Roma
- 15) Soggetto di PAOLO DOMINICI-Sceneggiatura e Dialoghi di PAOLO DOMINICI e TONINO CERVI
- 16) Tratto da cronache autentiche del secolo XVI e del racconto di Stendhal.
- 17) Realizzato da TONINO CERVI
- 18) Regia di PAOLO DOMINICI
- 19) ARCIVESCOVADO di NAPOLI 1577
- 20) ECCO, STA PER VENIRE QUEL GIORNO, DIVORANTE COME UNA FORNACE: TUTTI COLORO CHE HANNO COMMESSO INGIUSTIZIE SARANNO COME PAGLIA, QUEL GIORNO LI CONSUMERA*. PER VOI INVECE SORGERA* IL SOLE DELL'AGIUSTIZIA
(Dalla Bibbia MALACHIA, Profeta e Nunzio del Signore)/-

TITOLI DI CODA-

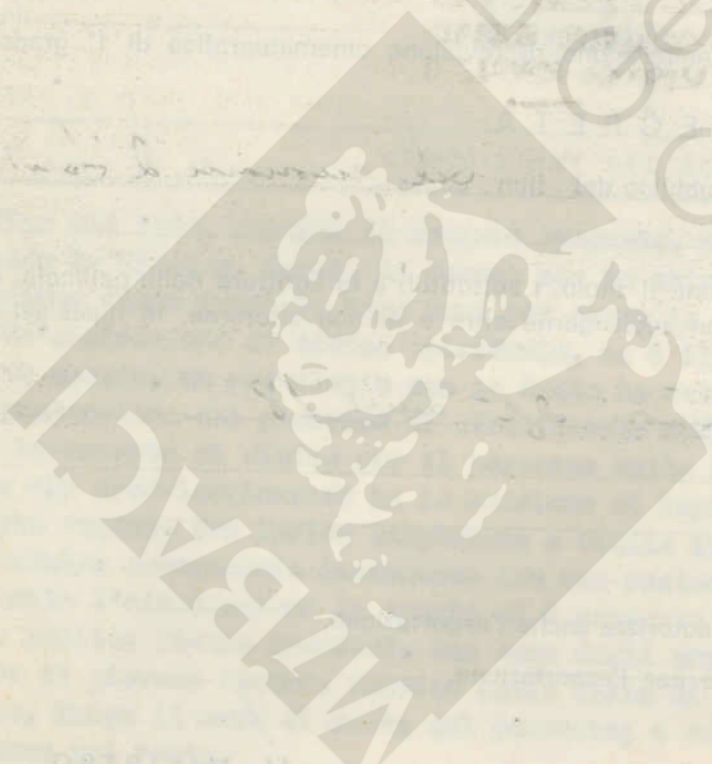
Con MARIA CUMANI QUASIMODO-LUIGI GUERRA(C.S.C.)-GIAN LUIGI CHIRIZZI-
Operatore macchina EDMONDO PISANI-Assistente Operatore MARCELLO MASTROGIROLAMO-Fotografo di scena
ENRICO APETITO-Fonico GIANCARLO LAURENZI-Scenografo GIOVANNI FRATALOCCHI-Architetto CLAUDIO CININI
Costumista OSANNA GUARDINI(C.S.C.)-Costumisatoria TIRELLI-Sarta CLARA BALDASSARRI-Arredamento S.E.T.
CINEMATOGRAFICA D'ANGELO-Assistente al montaggio VIVI* TONINI-Aiuto assistente al montaggio ENZO
TONINI-Dialoghista inglese GWENDA DAVIS PANDOLFI-Truccatore MARIO DI SALVO-Secondo truccatore ALFIO
MENICONI-Parrucchiere PAOLO FRANCESCHI-Aiuto regista TERSICORE KOLOSOF-Segretaria edizione RENATA
MELINCO*-Ispettore produzione ANACLETO AMADIO-Segretari produzione GIOVANNI DI CLEMENTE-AGOSTINO
PASTI-Amministratore cassiere ADALBERTO SPADONI-Teatri di posa CINECITTA*-Doppiaggio eseguito presso
la C.D.S. con la collaborazione della C.D.-Una coproduzione P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate
Roma - SPLENDIDA FILM Roma - Les Films JACQUES LEITENNE Parigi-IMP.EX.CI. s.a. - Nizza

La musica di questo film composta da PIERO PICCIONI- Diretta da BRUNO NICOLAI è incisa su dischi
GENERAL MUSIC - Flauto solista SEVERINO GAZZELLONI - Registrazione ORTHOPHONIC RECORDING STUDIO

VERBALE

Domanda di revisione

Direzione
Generale
CINEMA



La VI sessione della Commissione di Revisione cinematografica si è svolta il giorno 22.1.73 riunita
il film ed ascoltati: G. Brogni e Cori produttori del film, together al giudice e li unite al
allargare le seguenti scene: 1) Due sore si baciano sulla bocca in una inquadratura
lunga in f.f. 2) Madre, Giulia, dopo aver denudata la gamba di Madre Umana le baci
il piede, in modo che il detto bacio venga eliminato o notevolmente ridotto
La produzione si riserva di decidere in merito agli alleggerimenti proposti e pertanto
la Commissione rinviò questa decisione alla seduta del 23.1.73 alle ore 21.15.
Il giorno 23.1.73 la Commissione, alla presenza dei produttori che dichiarano d'aver
allargato le sequenze d'ari al verbale precedente, constatò che sono state eliminate
art. 1.19 di pellicola relativa al bacio tra le due sore in modo che le sequenze
stesse risultino notevolmente ridotte e che inoltre sono stati eliminati art. 2, 5, 1
della sequenza relativa al bacio del piede della sore madre Umana da parte di

Madre Emilia da Giulio fu compreso art. 1.70 viene reputata dopo di che la Commissione espone favore favore per la concessione del n.o. di fusione. Me in Giulio con il diritto d'iscrizione fu i minori di anni 18 fuoli è per la trama, l'autenticazione e le particolari situazioni è incompatibile con la sensibilità di detti minori ed in particolare per le scene di estremo erotismo relative ai due amplessi di madre Carmela con l'amante e per i rapporti lesbici tra madre Emilia e madre Clelia, nonché per la scena impressionante della Tortura e della morte per annegamento di suor Cecilia

Amly
Donna Antonia *Ponti* *Giuseppe*

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 032

dell'Ufficio *Donna Antonia* intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 71.250

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Le monache di Sant'Arcangelo*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

richiedi ai minori di anni 18

✓

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 24 GEN. 1973

IL MINISTRO

Giuseppe

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

9 FEB. 1973

DITTA P.A.C.

V.le Regina Margherita 279

IX^a rev.cinem.ca

ROMA

644/61797

Film "LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO"

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 18/1/73 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/62 n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 24/1/73 è stato concesso il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18, al film "LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO".

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La VI^a sezione della Commissione di revisione cinematografica il giorno 22/1/73 visionato il film ed ascoltati i sigg. Bigni e Cerci produttori del film, sospende il giudizio e li invita ad alleggerire le seguenti scene: 1) due suore si baciano sulla bocca in una inquadratura in p.p.; 2) Madre Giulia, dopo avere dato la gamba di Madre Chiara le bacia il piede, in modo che il detto bacio venga eliminato o notevolmente ridotto. I produttori si riservano di decidere in merito agli alleggerimenti proposti e pertanto la Commissione rinvia ogni decisione alla seduta del 23/1/73 alle ore 21,15.

Il giorno 23/1/73 la Commissione, alla presenza dei produttori che dichiarano di avere alleggerito le sequenze di cui al verbale precedente, constata che sono state eliminate mt.1,19 di pellicola relativa al bacio tra le due suore in modo che la sequenza stessa risulta notevolmente ridotta e che inoltre sono stati eliminati mt.0,51 della sequenza relativa al bacio del piede della suora Madre Chiara da parte di Madre Giulia. La pellicola per complessivi mt.1,70 viene riportata dopo di che la Commissione esprime pa-

./.

rere favorevole per la concessione del n.o. di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18 perchè il film per la trama, l'ambientazione e le particolari situazioni è incompatibile con la sensibilità di detti minori ed in particolare per le scene di notevole erotismo relative ai due amplessi di Madre Carmela con l'amante e per i rapporti lascivi tra Madre Giulia e Madre Chiara, nonchè per la scena impressionante della tortura e della morte per avvelenamento di Suor Giulia."

p. IL MINISTRO

Le Gennaro

P. A. C.

Produzioni Atlas Consorziate s.r.l.

Capitale Sociale L. 30.000.000 I. v.

00198 ROMA - V.le Regina Margherita, 279

Tel. 869.243-4-5

Sede Sociale: 20127 MILANO - Via Soperga, 36

Tel. 280.980 - 280.990

C. C. I. A. 816478

Telegrammi: Interatlas - Roma

Roma 24/1/1973

ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Divisione Generale dello Spettacolo-Cinemat.
Via della Ferratella 51
ROMA

Oggetto: Film "LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO"

Le sottoscritte P.A.C.-Produzioni Atlas Consorziate s.r.l.-SPLENDIDA FILM s.r.l., visto il parere della Commissione di Revisione Cinematografica sul film in oggetto che ha concesso il nulla-osta per la proiezione al pubblico con il divieto agli anni 18 a condizione che vengano effettuati i seguenti tagli:

-Parte 1a-Rullo 1°:alleggerita scena bacio tra due monache, con eliminazione di mt.1,19 di pellicola.-

-parte 4a-Rullo 8°:ridotta la sequenza relativa al bacio del piede della Madre Chiara da parte di Madre Giulia per complessivi mt.0,51.-

si impegnano ad apportare in tutte le copie in circolazione i tagli predetti e rinunciano con la presente all'Appello.-

Con perfetta Osservanza.

P.A.C. s.r.l.
Produzioni Atlas Consorziate
L'Amministratore Unico
Luigi Mey

SPLENDIDA FILM s.r.l.
L'Amministratore Unico
[Signature]



ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella 51

ROMA

In allegato Vi rimettiamo n.30 visti censura del film LE MONACHE

DI SANT'ARCANGELO, con preghiera di volerceli ritornare debitamente firmati.

Con perfetta Osservanza.

Roma li, 18 GEN. 1973

P.A.C. DISTRIBUZIONE s.r.l.
La Direzione

Luigi Lancia

13 *Vanti*
24. 1. 73

all
17 *Vanti*
26. 1. 73
all



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO

 Metraggio { dichiarato
 accertato 2896

 Produzione:
 P. A. C. - Produzioni
 Atlas Consorziate.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Alla fine del '500, durante il dominio spagnolo, nel convento di Sant'Arcangelo si sta spegnendo la Badessa. Ancora la Monaca non ha chiuso gli occhi, che le aspiranti alla successione usano tutte le loro armi per avere la supremazia nel convento. Non è solamente un'aspirazione di ordine spirituale, ma è il desiderio di controllare, per le rispettive casate, un privilegio che la Badia ha ottenuto in altri tempi e che consiste nella concessione del permesso di sfruttamento delle miniere d'oro nel Nuovo Mondo.

Le due avversarie di Giulia per il possesso della Badia, sono: Lavinia, la monaca più anziana che provvisoriamente ha la mansione di Superiora e Carmela una giovane dal temperamento focoso. Don Carlos suggerisce a Giulia il vecchio e sicuro sistema per eliminare Lavinia: avvelenarla lentamente con una pozione da lui stesso fornita. Per Carmela è facile l'eliminazione in quanto si è scoperto che nottetempo essa ospitava una giovane nobile: Pietro Lanciani. Una sera degli armati di Don Carlos riescono a sorprendere il giovane Pietro, fuggito dalla cella di Suor Carmela per timore di essere scoperto, lungo il muro di cinta del convento; e dopo un duello, lo uccidono e lo seppelliscono sul posto.

Nel frattempo, a seguito di lettere anonime, il Vicario del Cardinale d'Arezzo, il Vescovo Carafa animato da un sacro furore per il sacrilegio, sollecita al Cardinale una ispezione nel convento. L'indagine si conclude con il proscioglimento di Isabella e la condanna a morte di Giulia mediante cicutà. Per Chiara e Carmela sono previste pene durissime. Agnese, l'unica veramente fornita di autentica vocazione, chiede perdono a Dio, nella solitudine della cappella, per tutto il convento. Anche il Vescovo Carafa, che ha voluto il processo per purificare il convento, chiede perdono a Dio per il male fatto in nome della Chiesa.

Regia di: PAOLO DOMINICI

Interpreti Principali: Anne Heywood-Ornella Muti-Muriel Catala-Martine Brochard-Luc

Merenda - Claudio Gora - Claudio Gravi

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 24 GEN 1973 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Sono stati apportati i seguenti tagli:

- 2°) 1) Parte 1a-Rullo 1°-alleggerita scena bacio tra due monache, con eliminazione di mt. 1,19 di pellicola.

- 2) Parte 4a-Rullo 8°: ridotta la sequenza relativa al bacio del piede della Madre Chiara da parte di Madre Giulia per complessivi mt. 0,51-

Roma, li 24 GEN 1973

IL MINISTRO

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DIVISIONE
 (Det. Antonio D'Orsico)

F. lo Speranza



ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Divisione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella 51

ROMA

61797

In allegato Vi rimettiamo n.5 visti censura film LE MONACHE DI
SANT'ARCANGELO, con preghiera di volerci ritornare debitamente
firmati

Con perfetta Osservanza.

Roma li, 5/2/1973

P.A.C. DISTRIBUZIONE s.r.l.
La Direzione

5 Visti
4-2-73
all



ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Via della Ferratella 51

R O M A

In allegato Vi rimettiamo n.2 visti censura del film LE MONACHE

DI SANT'ARCANGELO, con preghiera di volerceli ritornare debitamente

firmati.-

Con perfetta Osservanza.-

Roma li, 5/3/1973

P.A.C. DISTRIBUZIONE s.r.l.

La Direzione

Lupkin

61797

2 Visti
3-3-73
[Signature]

P. A. C. s.r.l.
Produzioni Atlas Consorziate
Viale Regina Margherita, 279 00198 ROMA
Tel. 869.243-4-5

RULLO I

CARAFÀ

(cl) La Spagna sta diventando il paese più ricco del mondo...

SPANZEO

La Spagna con l'aiuto di Dio ha conquistato le nuove terre...

CARAFÀ

(cl) E massacra gli Indiani... (ant) I superstiti

~~CRONACHE DI ALTRI TEMPI~~

LE MONACHE DI SANT'ANGELO

CARAFÀ

Il Vicere ha restaurato lo schiavismo...

SPANZEO

Ma li fa lavorare...

CARAFÀ

Come bestie... nelle miniere d'oro e d'argento...

SPANZEO

Non vorrete, cara Carafà, incolpare Dio d'avere fatto quelle terre povere di frumento// ma ricche di metalli preziosi.

CARAFÀ

Non è certamente Dio... che voglio accusare //

SPANZEO

Ma Dio... //

SPANZEO

Ma l'opera della Chiesa, lo so... // Laudate Dominum

CARAFÀ

In sanctuario eius, Amen...

SPANZEO

(fc) Vedete Carafà, noi con una firma... possiamo